

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese postali in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = I. III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la Linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Trattative di pace - Arrivo di nuovi rinforzi - Voci di mediazione russa

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Guerra d'Africa

Le trattative di pace - Makonnen da Baratieri - Comunicato ufficiale.

Roma, 5

Il governo mediante la Stefani, ha comunicato il seguente dispaccio da Massaua in data di oggi:

« Sono tornati al campo di Adigrat due notabili indigeni, i quali di propria iniziativa, si erano recati da ras Maconnen per cercare di allontanare la guerra.

Essi hanno recato a Baratieri i saluti da parte di Maconnen, che ha loro dichiarato essere ancora disposto a trattare la pace, e, occorrendo, di portarsi anche all'uopo ad Adigrat.

Essi sono ripartiti per il campo scioano. »

I quadri dei nuovi battaglioni

Sono stati costituiti, come in appresso, i quadri di quattro nuovi battaglioni, pronti ad essere eventualmente spediti in Africa.

XV battaglione: maggiore Cestari, capitani Guerritore e Berenini del 47, Boarnardis 39, tenenti: Ferrari, Bernardi, Golfeto e Gattardi 80, sottotenenti: Rosati, Negri, Bianchi, Carraro e Cotta dei reggimenti 10, 39, 9 e 43.

XVI battaglione: capitani: Caggio 26, Rizzo 52 e Giardini 85; tenenti: Spanpanato 52 e Grazioso 87; sottotenente Beltrami 51 e sottotenente medico Alessandro Mazza.

XVII battaglione: maggiore Vianini 65, capitani: Vita 37 e Rivello 1 granatieri, tenenti: Cienel 37, Goyorani 38, Rubino sottotenente Cappa 65.

XVIII battaglione: ten. col. Ferrari 42, capitano Fumal 28, tenenti: Frasinetti 16, Polti 28, Grilli 42 e De Giorgi 77.

Servizio religioso

Sono partiti da Roma per Napoli ad imbarcarsi domani per Massaua sei nuovi Missionari della provincia romana dell'Ordine dei Cappuccini, i quali, appena giunti a Massaua, si recheranno direttamente al forte di Kassala, onde organizzarvi il loro servizio di assistenza spirituale a pro delle truppe italiane.

Allo stesso scopo e per dedicarsi specialmente al servizio dell'ospedale di campo, partono pure oggi, per Napoli e domani per Massaua, dieci Suore di carità.

Un altro romano in Africa

È noto che al combattimento di Dogali fra gli altri italiani rimase vittima dell'eccezione il volontario romano Clemente Folchi.

Il fratello suo, Filippo, giunta la notizia del fatto di Dogali, chiese ed ottenne di poter partire colla spedizione San Marzano e rimanere poi in Africa lungo tempo.

Ora un altro dei fratelli Folchi, il minore Giulio, ha ottenuto di potersi arruolare come semplice soldato e di partire per Adigrat colla prossima spedizione.

Siccome il signor Giulio Folchi, è soldato di 3^a categoria, ha ottenuto dal re una speciale concessione per potersi arruolare.

È strano che due romani, non appartenenti all'esercito attivo, che hanno chiesto di andare volontariamente in Africa per prendere parte alla campagna, appartengano entrambi al partito clericale.

Il tenente di complemento Agostino Chigi che è figlio del maresciallo del conclave, e Giulio Folchi, nipote diretto di monsignor Folchi, che fu per vari anni amministratore dell'obolo di San Pietro!

Arresti di Schiavisti nella Somalia italiana

Roma, 5

Notizie da Mogadiscio in data 6 novembre 1895, portano che una barca indigena, caricata di schiavi nell'isola di Pemba, faceva vela per la costa del Benadir; poco a sud di Brava la nave naufragò; gli schiavi furono internati e venduti a Somali di differenti località. Venuta però la cosa a conoscenza degli agenti della compagnia italiana Pilonardi, furono subito impartiti gli ordini per l'arresto degli schiavisti e per il riscatto degli schiavi. Quattro degli schiavisti furono arrestati; dei 9 schiavi, 7 furono rintracciati e liberati, ma uno sventuratamente morì dopo la sua liberazione; altri due, alla data delle informazioni, non erano stati ancora ritrovati, ma duravano le ricerche.

Due degli arrestati negarono di avere rubato, ingannato o venduto gli schiavi, della qual cosa però sono accusati dagli schiavi stessi. Il reato fu perpetrato nel territorio del governo di Panzibar da persone non dimoranti nel territorio italiano, eccettuato certo Aggi Mneddju somalo di Merca.

Berlino, 5

Il presidente del Transvaal Krueger ha inviato all'imperatore il seguente dispaccio: « Ringrazio di tutto cuore Vostra Maestà per le sincere felicitazioni d rettemi. Speriamo coll'aiuto di Dio, di far tutto possibilmente anche nell'avvenire, per mantenere l'indipendenza conquistata a caro prezzo e stabilita nella nostra amata repubblica. »

L'Archimede

Portosaid, 5

Diretti a Bombay è giunto oggi l'Archimede della navigazione generale italiana proveniente da Napoli per Alessandria con truppe, munizioni per la colonia Eritrea.

Approderà straordinariamente a Massaua. La nave è entrata subito nel canale.

Il ritorno di Crispi

Roma, 5

Crispi è ritornato stasera.

L'insurrezione a Cuba

Madrid, 5

Martinez Campos telegrafa da Avana 4 gennaio: Ho dichiarato lo stato di guerra nelle provincie di Avana e di Pinar del Rio perchè vi sono comparse bande di insorti.

Sono ristabilite le ferrovie. Otto colonne spagnole circondano ed inseguono le bande degli insorti nelle zone limitrofe alle provincie di Matanzas e Avana, ma gli insorti continuano ad evitare ogni combattimento, e marcano circondati da esploratori che bruciano campi e capanne e trattengono le colonne spagnole facendo fuoco da dietro le siepi delle fattorie. Da Manzanillo, Santiago, Santo Spirito, Lasvillas giungono nuovi battaglioni.

Conviene avvertire che gli insorti non entrano in alcun paese di media importanza e neppure osano approssimarsi. Gli insorti sono obbligati a fare questi movimenti perchè la loro situazione trovasi molto compromessa per essere ridotto il territorio in cui operano e per essere la sua topografia poco favorevole alle imboscate e per avere tagliata la ritirata, e la strada ai loro rifugi nella provincia di Oriente.

Per quanto consta gli insorti non hanno forze sufficienti per fare frequenti scorrerie nelle altre parti dell'isola dove appena vi è segno che esista l'insurrezione.

Londra, 5

Un dispaccio da Avana dice che gli insorti cominciano a circondare la città di Avana. Le truppe spagnole sembrano essere molto lontane nella direzione dell'est.

New York, 6

Il corrispondente del Globe da Boston dice essere avvenuto un accanito combattimento fra gli insorti e gli spagnoli presso Colon: gli spagnoli furono sconfitti con forti perdite.

Gli insorti s'impadronirono delle artiglierie ed occupano una posizione dominante l'entrata dell'Avana. Un dispaccio dall'Avana ricevuto a Caywest annunzia che l'eccezione regna in città.

Zeitun accerchiata dai turchi

Altre 3000 vittime

Costantinopoli, 5

Le ultime notizie confermano i disordini a Orfa Biredschik ed in altre località, mentre dicono che furono impediti ad Aintal.

Finora le vittime si calcolano a 3000. La responsabilità dei disordini si attribuisce ai Vali Bachri pascià.

La sospensione delle ostilità a Zeitun, non è completa. Continuano le operazioni d'accercimento da parte delle truppe turche, che sperano di prendere coi rinforzi la piazza avanti l'intervento dei consoli esteri.

Sono arrivati a Candia tre battaglioni turchi. Altri se ne attendono.

Revisione delle liste elettorali Una circolare di Crispi

Col giorno 31 dicembre è scaduto il termine stabilito dalla legge per chiedere la iscrizione nella liste politiche ed amministrative, e le Commissioni comunali devono riunirsi nel mese corrente, per procedere alla revisione ordinaria delle medesime.

Su questo argomento l'onor. Crispi ha inviato ai prefetti una circolare, della quale riproduciamo i seguenti brani:

« Sebbene la revisione straordinaria compiuta nel corrente anno, sia in complesso proceduta regolarmente, pure è certo che per le mole immense del lavoro, per la diversa interpretazione di alcune disposizioni della legge, non in tutte le provincie la revisione è riuscita perfetta, ed in vari luoghi per mancanza di ricorsi all'autorità giudiziaria, non è stato possibile riparare agli inconvenienti segnalati.

Ed è appunto su questi inconvenienti che il Ministero crede necessario sia richiamata l'attenzione delle Commissioni, le quali, guidate ora dalle decisioni della Corte di Cassazione di Roma, e non pressate da un enorme lavoro, potranno con maggiore facilità procurarsi quegli atti e quelle notizie che sono necessari per comprovare i diritti dei cittadini indebitamente esclusi dalle liste, o la mancanza delle qualità volute dalla legge per quelli illegalmente in esse mantenute.

« Soprattutto è stata deplorata la difformità di indirizzo di alcune Commissioni nell'esame dei titoli dei cittadini provenienti dall'esercito, mentre la loro speciale condizione di aver servito la patria, meritava un esame più accurato.

« I signori prefetti, i quali hanno potuto constatare in quali comuni la revisione straordinaria delle liste non abbia proceduto regolarmente e che conoscano le cause degli inconvenienti lamentati, sono pregati di dare alle singole Commissioni quelle istruzioni che potranno occorrere per ottenere l'osservanza della legge ed il rispetto ai diritti dei cittadini. »

LO STATO DI PARANA' NEL BRASILE

L'immigrazione nello Stato di Paraná è retta dalle disposizioni che sono in vigore per gli altri Stati nella Repubblica Brasiliana e furono emanate dal Governo federale, non avendo lo Stato di Paraná presa alcuna iniziativa in materia di colonizzazione, come, ad esempio, quello di S. Paolo.

Hanno diritto al trasporto gratuito od a prezzo ridotto per parte del Governo federale dal porto europeo l'imbarco sino a destinazione:

1. le famiglie di agricoltori;
2. i celibi agricoltori, maschi, fra i 18 ed i 50 anni di età;

3. gli operai meccanici ed industriali, gli artigiani e gli individui destinati al servizio domestico, nei limiti di età ora indicati. Molte restrizioni sono però stabilite quanto alla introduzione delle persone accennate ai numeri 2. e 3., e molto più nei contratti che il Governo stipula cogli agenti di emigrazione. Il Brasile desidera e vuole soprattutto agricoltori, componenti famiglia: agricoltori, perchè l'agricoltura è la principale fonte di ricchezza del paese; componenti famiglia, perchè la famiglia si affeziona alla terra, lo scapolo no.

Il Governo federale stipula con chi gli pare e piace contratti di introduzione di emigranti. È compito quindi del contraente col Governo di conformarsi alle clausole che gli sono imposte e di scegliere la gente richiesta per la colonizzazione. Conseguentemente il diritto al trasporto gratuito ed a prezzo ridotto non va inteso in senso assoluto sicchè chiunque si trovi nelle condizioni volute abbia facoltà di reclamarlo per se.

Gli emigranti che sono reclutati in Europa in esecuzione di contratti stipulati col Governo Brasiliano vengono alloggiati e mantenuti per pochi giorni nello asilo di emigrazione del luogo di destinazione.

Nello Stato del Paraná ve ne sono due di tali asili, ove non vengono ammessi che quelli

che si recano per proprio conto al Brasile. Il primo in Paranaguá, principale porto della regione, l'altro in Curitiba, capitale dello Stato, entrambi in condizioni poco soddisfacenti.

Il colono che si dedica all'agricoltura riceve una estensione di terreno da 5 a 25 ettari, riceve, o dovrebbe ricevere, una casa, sementi, istrumenti agricoli, ed alimenti, al più lungo per nove mesi, se non ritrae guadagni dal terreno assegnatogli. L'importo di tutto ciò, costituisce il debito di ogni famiglia, che può essere soddisfatto ratealmente nel periodo di 10 anni. Estinto il debito, il concessionario ottiene il titolo definitivo di proprietà.

Il seguente è il preventivo della spesa che una famiglia può incontrare per una concessione:

Prezzo di 10 ett. di terreno	Reis 500,000
Valore della casa	» 250,000
Ferramenta e sementi	» 60,000
Alimenti fino a nove mesi.	» 500,000

Totale: Reis 1,300,000

che al cambio attuale equivalgono a lire 1300 all'incirca.

Il cambio per causa delle pessime condizioni create dalla guerra intestina, non ancora domata, è adesso molto alto, ma se la cartamoneta del Brasile, che ha corso forzoso, fosse al valore dell'oro, i reis 1,300,000 varrebbero più del doppio.

Nello Stato del Paraná non esistono le grandi fattorie, come in quello di S. Paolo, dove 50, 100, 200 famiglie stanno sottoposte al proprietario della terra e lavorano a salario fisso, ovvero sono rtribuite in modo vario, secondo la coltura che fanno nell'interesse del padrone, coltura che per lo più è quella del caffè. Nel Paraná ci sono in generale moltissimi italiani proprietari, molti piccoli e piccolissimi negozianti, rivenditori di derrate alimentari od altro, pochissimi commercianti di qualche entità, nessuno grande commerciante, nè importatore dall'Italia o da altri Stati Europei. Vi sono artigiani di ogni categoria, e solo esiguo numero di braccianti. Da questo punto di vista lo stato della colonia italiana è piuttosto soddisfacente.

Di raro si trovano italiani dell'uno o dell'altro sesso addetti al servizio domestico. La colonia italiana si compone per la maggior parte di agricoltori, e fra questi quelli che sono proprietari vivono comodamente; in nessuna famiglia manca il necessario; in moltissime si vive senza strettezze, ed in molte si risparmia e coi risparmi si aumentano gli averi. Però per le cennate ragioni del cambio, chi guadagna 500 reis deve contare, che oggi non ha in tasca più di 5 lire, mentre allorquando non c'era differenza fra l'oro e la cartamoneta del Brasile, ne aveva circa 14.

Negli ultimi 3 anni, sino a poche settimane addietro, la corrente di emigrazione per il Paraná è stata minima. Vi saranno ora 10.000 italiani, di cui 7.000 veneti. È probabile, che di questi circa 800 appartengono alla Provincia di Padova. Probabile, in quanto che non si hanno dati ufficiali per desumere, il numero e giova ritenere, che si tratti di persone partite dalle case loro con destinazione generica per il Brasile (in gran parte nel biennio 1891-1892), ovvero dirette allo Stato di Rio Janeiro, o a quello di S. Paolo, e di Santos o di Minas-Geraes, e quindi trasferitesi moltissime immediatamente e le altre più tardi, al Paraná. Come nello Stato di Santa Caterina, così anche in quello di Paraná molti dei nostri coloni sarebbero affezionati alla nuova casa, ed al podere acquistato coi loro sudori per cui la loro emigrazione va considerata come propria. In via di congettura si possono assegnare all'emigrazione propria, 600 persone, e le altre 900 alla temporanea.

In queste due cifre sono da comprendersi anche i bambini e le bambine appartenenti a famiglie degli emigrati Padovani nati nel Brasile.

Come ultima notizia diamo, che il territorio del Paraná è diviso nei seguenti circondari in numero di 14, e che mentre i primi 10 per rispetto alla loro attitudine sono salubri, gli ultimi 4 sono tali:

1. Circondario	di Curitiba,
2. »	di S. José dos Pinhaes,
3. »	di Campo Largo.
4. »	di Lapa,
5. »	di Palmiera,

6. »	di Ponta Grossa,
7. »	di Castro,
8. »	di Tibagy,
9. »	di Guarapava,
10. »	di Palmas,
11. »	di Serro Azul,
12. »	di S. José da Boavissa,
13. »	di Paranaguá,
14. »	di Antonina.

IL "COMUNE", NEL 1896

« Lungo promettere coll'attendere corto » non fu mai programma di questo giornale *Il Comune*, il quale, se ancora non ha un periodo di longevità come altri giornali di più vecchia data, ne ha però uno sufficiente per meritare che i lettori abbiano piena fiducia nella sua parola.

In sei anni, quanti ormai ne conta la nostra pubblicazione, studio precipuo del *Comune* fu costantemente quello di far luogo di anno in anno a tutte le migliori, che il camminare dei tempi esige anche dal giornalismo, come uno degli strumenti più attivi della odierna pubblica coltura.

Il programma del *Comune* fu inoltre consistente alla massima di promettere soltanto ciò che sapeva di poter mantenere.

I nostri lettori, nella loro imparzialità sono in grado di farcene ampia testimonianza.

Sulla falsariga di queste idee riesce facile indovinare quale sarà l'unico studio del *Comune* per rendersi sempre più accetto ai suoi lettori: sarà quello di migliorare sotto tutti gli aspetti la redazione del giornale stesso, di allargare sempre più la sfera delle corrispondenze sia dalla provincia, che dalle altre finitime, non che da tutto il regno, e in particolare dalla Capitale.

Già il *Comune* ha introdotto in queste ultime settimane una innovazione, della quale il pubblico si mostra soddisfattissimo, accorgendosi finalmente di avere un giornale cittadino, che in quanto a notiziario non arriva più colla *vetusta* di Negri.

Accenniamo evidentemente alla nostra seconda edizione, che ci porta in giornata la vita della Capitale, e ci mette in grado di dare quotidianamente la cronaca cittadina, facendo cessare lo sconcio di leggerla il mattino successivo nei giornali di Venezia, prima che negli organi locali.

Ma noi teniamo ad allargare più ancora i miglioramenti del *Comune* per l'interesse dei lettori, affinché il nostro giornale, sia per il notiziario, sia per la varietà degli argomenti trattati, non tema concorrenti, lasciando inoltre, più che in passato, largo campo alla parte **amministrativa**, per la quale ci siamo assicurata l'opera di collaboratori competentissimi.

È perciò che, oltre le combinazioni, delle quali l'*Amministrazione* ha dato altrove lo specchio, coll'intendimento speciale di servire a tutte le esigenze di una società colta e civile, il *Comune*, si è assicurato un *Corriere da Parigi*, affidandone l'incarico a persona competentissima, ed un *Corriere da Milano*, centro artistico industriale, che ha tanta parte nella vita della gran patria italiana.

Quanto alla Capitale, il servizio che abbiamo iniziato da parecchi giorni, sia in telegrammi, sia in corrispondenze, ci dispensa, coll'esempio del fatto, dall'amplificarne la somma convenienza, la massima opportunità.

È tutto ciò, per chi vuole esser giusto e quindi valutare le maggiori spese, alle quali l'amministrazione del giornale va incontro, depone in favore del solo sentimento che ci anima: quello di meritarcì la stima e l'appoggio dei nostri lettori.

Alle scopo di assicurarci questo comdenso, c'inoltriamo quindi verso l'anno nuovo animati dalla più schietta fiducia.

1896

Anno VI.

1896

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D' ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 — Trimestre L. 4

Abbonamenti combinati per il 1896

	Prezzi originali	Prezzi combinati
IL COMUNE e LA STAGIONE grande edizione (Italiana o Francese)	32	28
» e LA STAGIONE piccola edizione	24	22
» e L'ARTE ILLUSTRATA	26	24
» e CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE	21	20
» e MONDO UMRISTICO	21	20
» ed IL GIARDINO DELLA VITA	21	19
» e L'ADOLESCENZA	21	19
» ed IL MONITORE MUSICALE	21	18
» e LA GAZZETTA AGRICOLA	19	18

Per combinazioni diverse prezzi in proporzione

Grati dell'appoggio e delle simpatie che il pubblico accorda al nostro Giornale, abbiamo voluto mostrare una volta di più il buon volere da cui siamo animati. Oltre ai miglioramenti che già portammo e vi porteremo col nuovo anno, dei quali parliamo più sotto, abbiamo deciso di dare dal primo dell'anno, ai nostri abbonati di Città, la edizione della sera.

In tal modo essi potranno leggere nella stessa giornata i resoconti parlamentari, gli ultimi telegrammi e tutta la cronaca con una precedenza di dodici ore sugli altri Giornali.

Abbiamo poi pensato di dare loro anche un regalo. Piuttosto che regalare ad ognuno un oggetto cercato nei fondi di qualche magazzino, abbiamo preferito mettere a loro disposizione tre magnifici oggetti artistici e di massima utilità, acquistati nel rinomato Negozio MANZONI e OLIVOTTO.

REGALI

Regalo di L. 50

Gli abbonati che pagheranno il prezzo d'abbonamento annuo entro il 20 Gennaio 1896 concorreranno ad un secondo premio consistente in uno splendido

Servizio da scrivere



L'astuccio è foderato internamente in raso — contiene un bellissimo servizio per scrivere; è in porcellana di Sevres, legata in brenzo a fregi dorati. Il servizio completo è così composto:
1 calamanfro in cristallo e bronzo
2 candellieri con molle novità
1 porta-penne
1 taglia-carte.
Questo regalo verrà estratto il giorno 22 Gennaio alle ore 3 negli Uffici di Redazione.

Questi abbonati concorreranno anche al premio che si estrarrà il 17 Febbraio.

Regalo di L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896

concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione. Il regalo consiste in

Un Servizio da caffè per 6 persone



È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il *cabaret* è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.

Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte.

NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero. A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo entro il 15 Febbraio 1896 daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA

(COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti — ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Montagnana, 5. — (r). *Pei caduti ad Amba Alagi.* — Ieri mattina per cura del clero l. c. le tenne nel nostro Duomo un servizio funebre per caduti ad Amba Alagi. Il tempio era splendidamente addobbato, ed attorno al catafalco trofei d'armi ricordavano i prodi caduti per l'onore e la grandezza della patria.

Tutte le autorità civili, militari e giudiziarie rappresentanze di tutti i sodalizi cittadini del collegio governativo, delle scuole maschili e femminili e grandissima folla assistettero alla mesta cerimonia, finita la quale quel degnissimo ed amato sacerdote che è Don Domenico Gobbo rivolse agli intervenuti patriottiche e cristiane parole in ricordo del luttuoso avvenimento.

Facevano il servizio d'onore attorno al catafalco la squadra dei pompieri in alta uni-

forma, ed una squadra di soldati di cavalleria del reggimento Savoja.

In complesso funzione riuscitissima, e che ha lasciato nell'animo di tutti gli intervenuti la più forte impressione.

CRONACA DELLA CITTA

LA FIERA DI BENEFICENZA

Per la Befana ai bambini poveri

L'opera santa alla quale un comitato di egregie signore e di cittadini si dedicarono per venire in soccorso dei bambini poveri della nostra città non fu coronata ieri sera da un grande concorso di persone come era e desiderarsi, ma pur tuttavia la beneficenza ne risentì qualche vantaggio.

Lo scarso concorso si deve alla serata di ieri resa molesta da un nebbione fitto fitto che non incoraggiava certamente a mettere il naso fuori dell'uscio di casa, e vi contribuì pure la lontananza del sito ove la fiera di beneficenza si teneva.

Ma l'impresa alla quale si sono sobbarcati questi signori sarà coronata oggi perchè di giorno il concorso sarà più numeroso.

Questo è il nostro augurio, quale compenso meritato di tante fatiche.

La vasta sala degli Armeni era splendida, illuminata con buon gusto e di una temperatura mite.

Otto chioschi in due linee parallele occupavano tutta la lunghezza della sala.

A sinistra entrando i quattro chioschi erano dedicati alla vendita:

1. di fiori.
2. di liquori.
3. di giocattoli.
4. di dolci.

Quelli a destra erano dedicati alla vendita:

5. di calendari.
6. di confetti.
7. di chincaglieria.
8. di frutta.

In fondo alla sala c'erano le ruote della fortuna ed un grandioso salvadanaro che fecero abbastanza buoni affari.

Ai chioschi num. 2 e 4 erano addetti i colleghi *Errea* e *Gopovich* per la vendita di liquori ed *Atme* per la vendita di mandorlato Giapponese di fabbrica padovana.

L'*Atme* sbattacchiava ferocemente una campana per attirare gli avventori ed l'*Errea* l'ho visto alle prese con un certo numero di *astemi* ai quali voleva offrire per forza una bottiglia di un liquore miracoloso, una specie di tocca e sana per tutti i malanni della stagione.

Chi fu il vincitore? Naturalmente *Errea* perchè oltre che giornalista è anche avvocato quindi con quei denti d'elefante non ha lasciato partire le vittime designate senza dare una forte dentata al loro portafoglio.

Alla vendita degli oggetti in ogni chiosco erano adette le signore facenti parte del Comitato.

Nella loggia superiore c'erano il *buffet*, il gabinetto giapponese.

La parte artistica decorativa della sala era opera dei valenti artisti signori Manzoni, Rizzo ed Aschieri i quali li troviamo cooperatori in qualunque opera di beneficenza.

La banda dell'Istituto Camerini Rossi rallegrò con i suoi concerti la serata di ieri.

Circa le dieci la fiera di beneficenza era sospesa e rimandata oggi alle ore 1.

Pei bambini poveri!

Da un caro angioletto, che risponde alle iniziali S. E., ci arriva un bigliettino cogli auguri per capo d'anno e con L. 5 da mandare ai bambini poveri *che sono malati*.

Teniamo a disposizione del Comitato l'importo, ben lieti e felici che il prezioso cuoricino di S. E. sia ricorso al nostro tramite per un atto così bello, che avvicina le creature umane agli angeli del cielo, ed interpretiamo nello stesso tempo la riconoscenza dei bambini soccorsi.

Non una parola ci attendiamo di aggiungere per genitori del piccolo filantropo; certe opere trovano l'adeguata ricompensa nell'interna soddisfazione di chi le compie.

Beneficenza.

La Presidenza della Congregazione di Carità attesta pubblicamente la propria riconoscenza ai signori fratelli Levi Cattelan del fu cav. Giacomo, i quali si compiacquero rimettere all'Istituto di L. 100.

Liste dei giurati.

Il ministro guardasigilli con circolare in data 2 gennaio 1896 ha richiesto ai presidenti dei tribunali le notizie sulla formazione delle liste dei giurati per l'anno 1896, in conformità di un modulo che è allegato.

GLI EROI TRIVIGIANI caduti in Africa

DALLA Gazzetta di Treviso

Da una lettera pervenuta ieri da Massana alla famiglia di un nostro carissimo amico, che è in grado di sapere e giudicare, stralciamo alcuni brani eloquentissimi, che mettono in luce l'eroismo dei tre soldati trivigiani caduti ad Amba Alagi.

Io, come puoi pensare, sono stato addolorato dalla perdita di tanti cari amici. Di Treviso sono rimasti sul campo il Ricci, Tiretta e Molinari.

Molinari e Tiretta sono stati fortunati perchè rimasti sul campo colpiti in pieno petto, mentre con vigoroso attacco alla baionetta ricacciavano giù per le balze del monte l'incalzante nemico.

Tutti mi dicono che la compagnia di Ricci ha fatto prodigi di valore. Cinque o sei volte respinta, altrettante volte ha riconquistato la posizione con eroici assalti alla baionetta. Quasi tutti i soldati sono morti sul posto.

Quanto dolore per le povere famiglie! Ma insieme quanto giusto orgoglio!

Poveri compagni, potessimo almeno vendicarli!

È stato un combattimento che mi pare non abbia esempio nella storia. Sono ufficiali e soldati di una tempra che difficilmente puossi trovare l'eguale.

Tutto possiamo sperare, con questa gente che sa vendere così cara la vita.

Ora siamo raccolti quasi tutti intorno ad Adigrat, luogo fortissimo ove certo non oseranno attaccarci, e se lo faranno o morremo tutti o si avrà splendida vendetta di Amba Alagi.

Qui nessuno è impressionato del fatto, i soldati e gli ascari meno ancora di noi, e il buon umore regna sovrano, turbato è vero di tanto in tanto da una nube che sorge ripensando ai compagni caduti.

Chi è impressionato veramente è il nemico. Credevo, conoscendo perfettamente il picciol numero del posto di Amba Alagi, di averne ragione in un'ora. E invece da un pugno di uomini trovarono tanta resistenza! Pare che abbiano avute perdite immense, specialmente di capi e questo li deve aver scossi molto, abituati come erano a guadagnare quasi senza morti le battaglie contro i poveri Vollamo e Somali armati di lance.

Ecco l'ultima lettera che il povero Ricci scriveva alla famiglia:

Carissimo fratello,

Ti scrivo in fretta perchè ho appena tempo d'inviarvi un saluto. Col battaglione Toselli eravamo usciti per il riconoscimento delle nuove provincie. Volle fortuna invece che nelle vicinanze di Ascianghi venne segnalata la presenza di un numeroso esercito condotto dal nostro caro amico Makonen.

La nostra presenza arrestò la marcia abissina e noi retrocedendo un po' alla volta, abbiamo occupate le imprevedibili posizioni del contrafforte di Amba-Alagi.

Da qui fra montagne altissime (quella da noi attualmente occupata si eleva per una altezza d'oltre 3000 metri) dominiamo le vie che conducono nel centro della colonia.

Sono posizioni per natura loro fortissime e noi occupandole arresteremo sicuramente la marcia nemica. Intanto tutte le forze della colonia si stanno già riunendo e vedremo chi avrà ragione.

Perdonate la fretta ma mi trovo in marcia da undici giorni. Di salute stò benissimo. Presto scriverò più dettagliatamente.

Tanti baci alla mia adorata mamma e sorelle.

Un bacio dal tuo — Domenico. Amba Alagi 5 dicembre.

Pei commercianti.

Il Sindaco del comune di Padova avvisa che tutti coloro che intendono esercitare anche nel corrente anno in questa città qualunque industria o commercio girovago, dovranno presentare entro il mese di Gennaio, a questo Ufficio di Polizia municipale, apposita domanda verbale, o scritta, o la licenza che attualmente possiedono per ottenere la rinnovazione.

Nessuna tassa sarà dovuta per tale oggetto all'infuori di cent. 60 per il buolo governativo della licenza e cent. 50 quando occorresse far applicare il numero al bigolo o ad altro utensile.

Le licenze suddette saranno rilasciate nei limiti concessi dal regolamento di Polizia e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella presente Ordinanza municipale.

Visto il disposto degli articoli 133 e 175 della legge Comunale e Provinciale che delega al sindaco la facoltà di dare ordini e provvedimenti in materia di Polizia;

Considerando l'opportunità che l'esercizio di qualsiasi industria o commercio girovago sia anche in questa città regolato;

Il sindaco di Padova pubblica e dichiara obbligatorie le disposizioni contenute nella seguente:

Ordinanza per regolare l'esercizio di qualsiasi industria e commercio girovago.

1. È vietato l'esercizio di qualunque industria o commercio girovago a chi non sia munito di apposita licenza Municipale, salvo il disposto dell'art. 50 e seguenti della legge di Pubblica Sicurezza.

2. La licenza è valevole per l'anno solare in cui viene emessa e verrà rilasciata e rinnovata dal Sindaco a mezzo dell'ufficio di polizia municipale in seguito a domanda verbale o scritta dell'esercente, accompagnata dai recapiti anagrafici o sulla presentazione della licenza scaduta. Potrà però la licenza medesima essere dal sindaco revocata in qualunque tempo e segnatamente:

a) in conseguenza di ragionevoli reclami dei cittadini;

b) in caso di contravvenzione ad una qualunque delle disposizioni contenute nella presente ordinanza;

c) se il concessionario cedesse ad altri l'uso della licenza all'infuori delle persone e circostanze indicate al N. 7.

Di regola non si concede licenze per commercio girovago;

a) coloro che per deformità fisiche fossero d'aspetto repugnante ed impotenti ad esercitarlo;

b) a coloro che tenessero bottega aperta per commercio di qualunque specie o che fossero concessionari di uno spazio nelle pubbliche piazze od in altre località comunali.

4. Quando l'esercente abbia bisogno di valersi pel suo speciale commercio di attrezzi od utensili come cesti, bigoli ecc. dovrà chiedere al Municipio, insieme alla licenza, l'applicazione di un numero in metallo sugli attrezzi, utensili, cesti ecc. così da riescire facilmente visibile a chiunque. Detto numero verrà riportato nella licenza.

5. I venditori ambulanti di giornali, stampe ecc. dovranno portare un berretto uniforme coll'iscrizione venditori di giornali e con un numero progressivo posto in modo da riescire facilmente visibile. Questo numero verrà segnato nella licenza.

6. I venditori suddetti mentre attendono alla vendita non potranno fermarsi in alcun luogo oltre il tempo strettamente necessario per le singole vendite.

7. È vietato di cedere la licenza ed il numero relativo ad altro esercente che non sia uno dei famigliari o dipendenti del titolare della medesima e fuori del caso in cui questi sia nella impossibilità di valersene. In ogni caso sarà ritenuto responsabile delle eventuali contravvenzioni, il concessionario della licenza.

La licenza di ciascun esercente dovrà essere sempre munito, sarà resa ostensibile ad ogni richiesta degli agenti municipali.

9. Il numero di cui ogni esercente ambulante deve essere fornito, sarà tenuto sempre pulito e visibile.

10. Se avvenge che il concessionario smarrisca la licenza od il numero o che questi divengano illeggibili, egli dovrà chiederne immediatamente la rinnovazione.

11. È vietato recare incomodo ai cittadini con grida continue ed assordanti per attirare compratori e per qualsiasi altro titolo: Gli indecenti schiamazzi od il contegno che arrecasse disturbi alla pubblica quiete, saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni di legge.

12. È vietato del pari camminare col Bigolo, con cesti ed altri recipienti od altri utensili voluminosi ed incomodi sui marciapiedi e sotto i portici, come pure soffermarsi o deporvi gli attrezzi suddetti, oltre il tempo necessario per entrare nelle case o botteghe o per consegnare il genere venduto. — In ogni caso non dovrà mai essere impedito od ingombrato il passaggio delle persone sui marciapiedi, né quello dei ruotabili sul ciottolato.

13. È parimente vietato ai rivenditori girovagi di frutta ed agrumi di esercitare le industrie nelle Piazze e vie seguenti:

Piazza Frutti, via del Sale, Turchia, Teatro Santa Lucia, Osteria Nuova, Buca, Bocalerie, Piazza delle Erbe, via delle Piazze, Municipio, San Canziano, Fabbri, Canave, Rodella, Due Vecchie, Piazza Unità d'Italia, via Monte di Pietà, Maggiore, Pozzetto, S. Clemente e Debite.

14. Ogni contravvenzione alle disposizioni contenute nella presente Ordinanza sarà punita a sensi dell'articolo 175 e seguenti della legge Comunale e Provinciale.

Per ottenere la rinnovazione delle licenze annuali, dovranno le medesime essere presentate otto giorni prima della loro scadenza all'Ufficio di Polizia Municipale.

Il disgraziato di Mezzavia.

Sulla disgrazia avvenuta a Mezzavia e narrata nel giornale di ieri, possiamo aggiungere che l'infelice chiamasi Cognolato Gaetano, cartiere.

La morte avvenne istantaneamente per rotture della colonna vertebrale.

Arresto per percosse ed oltraggio.

Ieri sera fu arrestato in Piazza dei Frutti certo Borella Sante per percosse ed oltraggi alle guardie Municipali Vescovi e Mosele che lo avevano dichiarato in contravvenzione ai regolamenti municipali.

CORRIERE DELL'ARTE

Teatri di Milano

31 Dicembre 1895

(ALFIO) Alla Scala si incominciò piuttosto male e quindi le mie previsioni si sono avverate. Enrico VIII di Sain-Saëns, la prima opera della stagione, è quasi naufragata. Il pubblico, alla prima sera, è stato inesorabile - senza esagerazione ha seppellito l'opera anche troppo ferocemente - ma la si spiega dalla nausea che si ha di opere nuove, per le quali da un po' di tempo si è tratti in inganni.

Sain-Saëns coll' Enrico VIII si rivela superbo sinfonista, elegante, delicatissimo strumentista - ma tutta l'opera è meravigliosamente noiosa per l'uniformità dell'andamento, l'insistenza dei ritmi e la durezza degli sfumati. Trovo anche del verdiano laddove la passione ha un momento di irruenza, come nel duetto fra Enrico ed Anna Bolena nel secondo atto ed il quartetto del quarto, che, secondo me, sono i punti migliori di tutta l'opera, che per più di tre ore scorre in una monotonia grigia, acceciante.

Il libretto non pretende certo di essere un capolavoro, ma può passare - fra i molti non dei peggiori. - Il dramma storico del grande Enrico VIII è svolto molto scialbamente e per soggetto si presero i fatti peggiori della sua vita e per di più quelli intimi, per nulla conosciuti e forse si confondono colla favola. La musica poi non è tale da irradiare il pallido quadro, sebbene abbia dei momenti buoni.

Nota fra l'altro il preludio dell'atto primo, ammirevolmente orchestrato; il contrasto della dichiarazione d'amore colla marcia funebre che accompagna al supplizio il Duca di Buckingham; i cori e le danze del secondo atto sono i pezzi migliori.

Ma non è bastato per salvare l'opera dal naufragio.

Il pubblico affollato la prima sera, nelle successive si fece sempre più raro e questo è il vero termometro dell'esito ottenuto da quest'opera nuova.

L'esecuzione fu discreta, ma anche se fosse stata perfetta si avrebbe avuto il medesimo successo.

Il baritone Sammarco è artista intelligente e coscienzioso, il tenore Varela ha dei buoni mezzi vocali, ma nella sua parte ingrata di Don Gomez non ebbe campo di brillare. Bella voce è splendida figura la signora Litvinne, una maestra ed efficace Caterina d'Avogona.

Buonissimi il Monti, Roveri, Armandi e Belletti. Orchestra e cori inappuntabili sotto la guida intelligente del maestro Rodolfo Ferrari. La messa in scena stupenda ed è un peccato sprecare la roba con simili opere.

L'Enrico VIII si ripete ancora per parecchie sere, finché sarà pronto il Sansone e Dalia dello stesso autore, che rialzerà le sorti della Scala.

Annunciarsi l'andata in scena dello strepitoso bello Day-Sin del coreografo Pratesi, musica del Marengo.

È un ballo conosciuto e che nel 1891 ebbe alla Scala festose accoglienze. Speriamo che se dato bene, abbia lo stesso esito.

Il Falstaff al Dal Verme ottiene ogni sera vero trionfo, tutto l'opposto dell'Enrico VIII alla Scala.

L'opera in questa seconda edizione è apparsa quasi rinnovata.

Il Mugnone, direttore e concertatore, ha vinto una delle più belle battaglie giacché difficilmente senza di lui il Falstaff sarebbe stato compreso nel suo vero significato e messo nella sua vera luce.

Il baritone Pessina nella sua difficilissima parte di Falstaff doveva vincere il terribile confronto del Maurel, e ci riuscì stupendamente. Il suo vocione è franco, sicuro, intonantissimo e di timbro simpatico.

Il tipo furfantesco, gaglioffo del presentuoso epicureo è reso con arte sottile ed efficace. Ogni sera deve bizzare il famoso quando ero paggio ed in tutta l'opera è festeggiatissimo.

La signora Stehle è sempre la Nannetta indimenticabile per la grazia dell'azione e la magnificenza del canto.

Il Garbin colla sua voce calda, passionata ci permette di gustare ancora il delizioso Sonnetto del terzo atto.

Così dicasi del Sottolana, della Gianchetti, della Guerrini e del Ragni. Gli elementi sono sigillarmente perfetti. Si trattava di ottenere un'assieme degno dello spartito ci si mise il Mugnone ed il miracolo fu compiuto.

Come dissi il capolavoro del Verdi apparve nella sua stupenda ricchezza d'armonia, di melodia fragrante e piena di freschezza, quasi uscita da una mente ebbera di giovinezza, e non da un cervello di un ottantenne.

Ogni sera il teatro è zeppo e continui e fragorosi sono gli applausi e le chiamate al Mugnone ed a tutti gli artisti. L'impresa Prima fa ottimi affari e ben lo merita, perchè ci dà uno spettacolo di primo ordine ed eseguito in modo perfetto.

Fra poco andrà in scena la Gioconda del Ponchielli. Se gli artisti assomigliano a quelli del Falstaff il Dal Verme sarà ogni sera ruggitante. So già che vi canterà la Romilda Pantaleoni e questa sola basta per avere dei teatrori. Vi informerò.

Al Lirico Internazionale agisce la Compagnia veneziana diretta dal cav. Giacinto Gallina. L'ambiente è troppo grande per una compagnia di prosa e quindi ogni sera il teatro è spopolato.

Contribuisce anche il repertorio ormai conosciuto. Si attende con ansietà la nuova commedia Senza bussola.

È qui il cav. Giacinto Gallina che sta lavorando, e giusto ieri presentatomi (al simpaticissimo autore seppi che entro il mese andrà in scena la commedia nuova.

Ieri sera si diede Poesia in famiglia di Alfredo Bernini, che ebbe un esito incerto. È un intreccio di equivoci che procurano una buona risata. Non è una commedia di grande pretese, ha il solo scopo di far ridere e qualche volta in certe situazioni ci riesce a perfezione. Però non può competere coi lavori di polso del grande Goldoni, e neppure paragonarsi con quelli del Gallina. Si svolge in un ambiente morale, ciò che è molto, dato il genere della commedia.

La compagnia Gallina sceglie sempre i suoi lavori fra gli autori veneziani propriamente detti, abbandonando affatto le traduzioni dal francese e dallo spagnolo, come usa qualche altra compagnia; e forse per questo che fa poca fortuna, e gli affari sono sempre più scarsi.

Buona che in questa stagione è scritturata dal Sonzogno, e quindi per quanto il teatro sia quasi sempre deserto, la polenta è assicurata. Speriamo che in avvenire si rialzino le sorti di questa simpaticissima compagnia composta di buonissimi artisti, che sono sempre più ammirati ed applauditi.

Al Manzoni, al Filodrammatico, al Fossati, al Carcano ed al Pezzana agiscono compagnie di prosa con sempre il solito repertorio, ormai conosciuto. Nulla quindi di nuovo che meriti di essere accennato.

Ci scrivono da Vicenza:

Ieri sera per la prima rappresentazione del Ruy Blas il nostro teatro Erstenio era letteralmente stipato. Non un palco né uno scanno vuoto e le loggje erano affollatissime.

L'aspettativa di sì numeroso pubblico non rimase delusa perchè lo spettacolo proseguì benissimo sia per l'esecuzione orchestrale, corale ed artistica, e tenuto calcolo delle incertezze sempre probabili di una prima rappresentazione.

Oggi il giornale locale la Provincia di Vicenza in un suo lungo articolo dice: « Contribuimo una parola di elogio e di incoraggiamento alla Cooperativa per l'insieme assai soddisfacente dello spettacolo, e ci felicitiamo coll'amico Rubelli per la veramente accurata concertazione generale dell'opera, e per la calda, precisa, ma ad un tempo misurata e sobria direzione ed esecuzione orchestrale ».

Ciò dimostra che il pubblico vicentino, buon intenditore ha saputo apprezzare il merito eminentemente artistico di tutti gli artisti.

Fu bissato il duetto:

Oh dolce voluttà
eseguito inappuntabilmente dalla signora De Sirianna (soprano) e dal bravo tenore Reschiglian reduce da Pordenone ove fu coreggiò e fanatizzò il pubblico.

Bene anche il sig. Trevisan (baritono) il quale con quest'opera ripiglia la carriera teatrale interrotta per compire l'educazione della voce sotto la direzione del maestro Selva. È noto che anche il tenore Reschiglian, vostro concittadino, è allievo suo.

Ed ora, giacché la stagione è incominciata si bene, si può dire realmente che la cooperativa abbia fatto l'interesse suo, e noi auguriamo che la cassetta sia sempre piena.

A. Allenarg.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi = Questa sera si rappresenterà l'opera:

Carmen

ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. - La Compagnia Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera variato spettacolo.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti

I Pirenei
Aperto dalle 10 alle 23

LIBRI E GIORNALI

La divina commedia commentata da G. A. Scartazzini, Milano 1896, Hoepli editore, seconda edizione.

Già la prima edizione di questo commento sembrò a noi una delle migliori e delle più adatte alle scuole e alle famiglie.

La ristampa che ci si presenta ora come

un commento totalmente rifatto (solo per l'Inferno lo Scartazzini vi ha aggiunto 80 pagine) ci è parso rispondi così bene all'indole del commento familiare e didattico, che l'autore non può non averne lode.

Allorquando noi vogliamo giudicare il valore didattico di un commento, non ci diciamo soddisfatti del nostro parere, ma siamo soliti di mettere il volume fra le mani di uno scolaro, aperto in quelle pagine dove appare più ardua l'interpretazione, e lo sollecitiamo a leggere il testo e le chiese, e poi a ripeterci a memoria il senso che si nasconde « Sotto il velame degli versi strani. » Questo commento dello Scartazzini, messo alla prova, risponde bene allo scopo didattico.

Un altro pregio, anzi una novità in quest'edizione è il rimario perfezionato aggiuntovi dal prof. Luigi Polacco, lavoro paziente e accurato e utilissimo agli studiosi.

L'edizione a prezzo mitissimo è splendida, di che va data lode al solerte e benemerito comm. N. Hoepli.

M.
Almanacco Musicale Giornaliero. - G. RICORDI e C. MILANO L. 3.50 franco nel Regno.

Dallo stabilimento G. Ricordi e C. abbiamo ricevuto questo bellissimo Almanacco americano edito con la cura che la Casa Ricordi dedica a tutte le pubblicazioni che sortono dal suo celebre stabilimento. È lavoro del signor Giuseppe Albinati che compilò questo almanacco arricchendolo di notizie storiche cronologiche biografiche, aneddotiche, umoristiche. Ne avrebbe il pregio ridigendolo in modo da farlo servire dal 1896 al 1900.

Nell'almanacco poi la ditta Ricordi volle ci fosse anche la sorpresa; e questa consiste in 12 composizioni musicali (una al mese) espressamente scritte per l'almanacco dai maestri: Burgmieu, Carignani, Cornago, Coronaro, Floridia, Frugatta, Giovanni, Luporini, Maggi, Mariani, Quaranta, Vanzo.

Noi facciamo le nostre congratulazioni alla Casa Ricordi che seppe creare un almanacco tanto utile e di così gran pregio.

Il problema dell'occupazione del Tigre
Difficoltà di far avanzare
le truppe bianche

Ci telegrafano da Roma, 5:

L'Opinione, affrontando l'ipotesi della riacquazione del Tigre, si domanda se la marcia in avanti sarà fatta con sole truppe indigene o con queste e colle italiane.

Nel primo caso in specie, se occorrerà combattere, le forze saranno troppo scarse; nel secondo il problema logistico sarà ponderosissimo.

Condurre 15 o 20 mila uomini di truppe, metà nere e metà bianche, ai confini del Tigre e mantenerveli, esige servizi di rifornimento e di vittovagliamento imponenti. Li abbiamo pronti? E la spesa? E le difficoltà dell'impresa?

Ritenga quindi con Rossi, corrispondente del Corriere, che l'impresa finale debba essere rimessa al 1897.

ULTIMO CORRIERE

6 gennaio

È assolutamente impossibile raccapezzarsi sul vero stato delle cose nella Colonia Eritrea: mentre da una parte si riconferma che furono di nuovo intavolate trattative di pace fra Makonnen e Baratieri, e dall'altra si afferma che le operazioni di concentramento seguono il loro corso e che da un giorno all'altro si attende un attacco definitivo su tutta la linea.

Dal canto nostro vi è certo un vantaggio: quello che il tempo favorisce l'arrivo dei rinforzi e che in ultima analisi mentre il ritardo a noi giova, pregiudica sempre più le condizioni del campo soiano.

Siamo adunque in attesa degli avvenimenti, e guardiamoci sopra tutto dal prestare soverchia fede alle notizie che vengono di trasfondo dalla Colonia, molte delle quali sono parto della fantasia o sono semplici induzioni dei corrispondenti.

E speriamo nella fortuna italiana.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

LINGUA INGLESE

M. rs Johus
DI LONDRA

che trovati dall'anno scorso a Padova e da lezioni di lingua inglese, avverte di avere alcune ore disponibili per assumere altre lezioni tanto alla sua abitazione San Gaetano 3181, quanto a domicilio dei richiedenti. 1424

Grande Deposito Macchine per Cucire

DI TESTI FERRUCCIO

PADOVA - PIAZZA GARIBALDI 1214 B - PADOVA

1378 ASSORTIMENTO DI QUALSIASI MACCHINA ORIGINALE delle rinomate

Singer Frister e Rossman, Seidel e Naumann Müller, Durkopp ecc.

MACCHINE SPECIALI A NAVETTA OSCILLANTE, POLYTYP A BRACCIO HOWE A GRIFFA SEMPLICE A RUOTA ED A COLONNA REGINA MARGHERITA, KHENANIA, UMBOLT, ERCOLE, ECC. ECC. MACCHINE PER MAGLIERIA, PER CAPPELLI E PER GUANTI

Pezzi di ricambio per tutte le Macchine

OFFICINA PROPRIA PER QUALSIASI RIPARAZIONE

Pagamento Rateale = Istruzione Gratis a Domicilio

Deposito esclusivo della insuperabile MACCHINA PER SCRIVERE

LA FRISTER e ROSSMAN di Berlino

Mobili in ferro - Tritacarne per Salumieri e famiglie - Articoli diversi

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Cutaneo da consultazioni private tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1356

Per le prossime Feste

G. CUZZERI & C.

Via Santa Giuliana
PADOVA N. 1047 A PADOVA

Ricco assortimento di oggetti per regali

di assoluta novità ed eleganza

GRANDI DEPOSITI

di lastre, specchi, porcellane, terraglie vetrami, posaterie, oggetti d'illuminazione, carte da pareti, ecc. ecc., il tutto a prezzi della massima convenienza. 1314

Stabilimento Idroterapico

PIAZZA DUOMO - PADOVA

aperto anche d'inverno con tutto il conforto

dalle 7 alle 22 meno i giorni festivi, che si chiude alle 18.

Bagni idro-elettrici - semplici e medicati. Doccie calde, fredde e scozzesi. Massaggio, ginnastica medica.

Direttore medico 1366

M. STROMBIERO e C.

Grandi assortimenti

Vini e Liquori

Nazionali ed Esteri

BARBERA

SERVIZIO di e Vajpolicella

COLAZIONI alla forchetta (Fumane finissimo)

Derrate Alimentari di stagione

SETTE QUALITA' DI VINI alla spina 1440

Via ex Portici All. S. Lorenzo Casa Trieste

OSTETRICA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 4209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - L. 5.50 - III. ed.

Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei - II. edizione - Prezzo L. 2.-

Collegio Convitto G. Polo

(ex Baragiola)
Via S. Giovanni d. M. 1650
PADOVA

Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche private interne (orario dalle 9 alle 17 1/2).

Si accettano per la ripetizione alunni delle Scuole Tecniche e Ginnasiali pubbliche. 1445

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 7 Gennaio 1896

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 22

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 18 s. 53

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

5 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	765.6	765.8	767.8
Termometro centigr.	-2.0	+0.3	-1.8
Tensione vap. acq.	3.5	4.4	3.8
Umidità relativa	94	94	96
Direzione del vento	NW	NNW	NNW
Velocità del vento	11	10	6
Stato del cielo	sereno	nebb.	sereno

Dalle 9 ore 5 alle 9 del 6

Temp. natura massima = + 2.9

nella mattina del 5 minima = - 2.9

Orari Ferroviari

a datare dal 1. Dicembre

Rete Adriatica

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA

d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - o. 8.9 - o. 9.36

d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.50 - d. 19.52 - a. 21.38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA

a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO

a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - d. 14.54 - m. 19.35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO

d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30

d. 17.56 - o. 19.42.

PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA

o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18.6 - m. 20.6 - d. 23.35.

ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA

d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta

PARTENZE da PADOVA per BASSANO

o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28

ARRIVI a PADOVA da BASSANO

m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53

PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA

o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28

ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA

m. 9. - o. 18.1 - m. 22.20

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA

6. - 7.8 - 10.34 - 15. - 17.8

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA

9. - 11.8 - 14.34 - 19. -

PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI

8.20 - 13.30 - 17.10

ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI

8.10 - 11.50 - 17. -

PARTENZE da PADOVA per PIOVE

7.40 - 11.30 - 15.40 - 18. -

ARRIVI a PADOVA da PIOVE

7.30 - 9.50 - 14. - 17.50

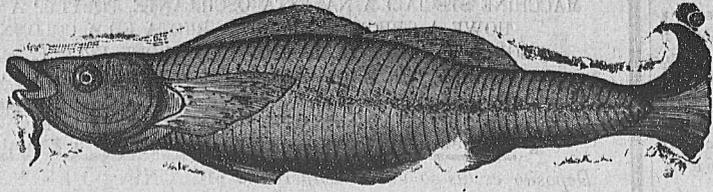
Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
 Guardarsi dalle contraffazioni

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini
deboli



per i
convalesce

L OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America



ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo olio ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI e agli ULTIETI, si trova genuino dal seguente depositario in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**
 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399

Nell'intento di agevolare il compito alla nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di Torino e del Regno, ci preghiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui seguenti giornali:

GAZZETTA DEL POPOLO di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA

CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente a ciò dal 1. Gennaio corr. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

Via Spirito Santo 982, Padova

per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.

Haasenstein e Vogler

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gas e Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di L. COMBILI TREBBIATOI a prezzi ridotti SERRI per fieri di ogni forma a circa L. 18 al metro quadrato. VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
 Dietro richiesta si danno scolarimenti. 1072

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

5 Novembre 1895

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
«	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25	da Padova	7. 8 — 9.48	»	8.28 — 11. 8
misto	6. — 7.25	«	6.15 7.30	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
omnibus	8. 9 9.25	diretto	8.45 9.29	»	15. — 17.40	»	16.20 — 19. —
«	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51	»	17. 8 fino Dolo		
diretto	13.21 14. —	misto	12.35 13.45				
acceler.	13.38 14.40	diretto	14. 5 14.49				
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14				
diretto	17.59 18.45	miste	16.25 17.45				
omnibus	19.52 21. 4	«	18. 5 19.23				
acceler.	21.43 22.40	diretto	22.45 23.31				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.55

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	8.20 10. —	misto	6.30 8.10
»	13.30 15.10	»	10.10 11.50
»	17.10 18.50	»	15.20 17. —

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7. 7
omn.	8. 5 9.53	»	8. — 10.23
misto	14. 5 16.47	»	14.55 17.12
omn.	18.14 20.22	omn.	18.56 21. 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8. — 8.29	omn.	6.32 7.58
misto	11.10 11.43	misto	8.55 9. 4
misto	13.15 13.49	omn.	12.10 12.36
omn.	16. 5 16.34	misto	14.55 15.24
»	20.46 21.11	»	19.35 20. 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
»	11.30 12.30	»	8.50 9.50
»	15.40 16.40	»	13. — 14. —
»	19. — 19. —	»	16.50 17.50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9. —
»	11.10 12.50	»	16.21 18. 1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

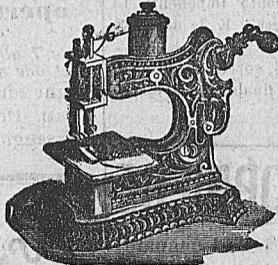
LA « MIGNONNE »

Elegante Macchina da Cucire per Signora

Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.

Macchina A in scatola di cartone. L. 8. —
 » A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro L. 15. —
 » in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 15. —
 » A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro L. 14. —

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50
 Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidissimo utilissimo, specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50
 „ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepore o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano 1385

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mallebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma del Fr. Dri Walz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.

La grande scoperta del secolo 1250
Iperbiotina Malesci
 Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
 Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. — Si vende in tutte le Farmacie.



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

IL COMUNE

Giornale di Padova
 il più diffuso
 della Città e Provincia

ABBONAMENTO ANNUO

16 Lire 16

franco a domicilio